

PINOT GRIGIO. Per la Doc delle Venezie un calo produttivo del 15%. Cresce il prezzo medio

Meno quantità in vigna (tra il -15 e il -20%), ottima qualità. È questa in sintesi la situazione della vendemmia del Pinot Grigio delle Venezie Doc alla sua quarta stagione produttiva. In particolare, la raccolta è quasi conclusa in tutte le aree venete, dove nonostante il maltempo delle ultime settimane, l'uva presenta mediamente una buona sanità. Si proseguirà, invece, ancora per qualche giorno nelle altre aree della Doc: Friuli-Venezia Giulia e in Trentino.

“Abbiamo avuto una stagione abbastanza buona sotto l'aspetto delle piogge e delle temperature” ha detto Alberto Marchisio, direttore generale di Cantine Vitevis e presidente Assoenologi Veneto Occidentale *“che ci ha consegnato in cantina una quantità d'uva certamente un po' ridotta rispetto all'anno scorso – parliamo di un 5% al di sotto del disciplinare, per un totale di circa -15% sulla campagna 2019 – ma in compenso di alta qualità, molto bilanciata e con una buona freschezza”*.

La diminuzione dell'offerta sta contribuendo ad aumentare il prezzo dell'uva, come spiega **Albino Armani**, presidente del **Consorzio delle Venezie**

Doc: *“Stiamo assistendo in questi giorni a un sostanzioso aumento dei prezzi sulle uve che raggiunge mediamente un +20% rispetto allo scorso anno. Un miglioramento dovuto in parte alla mancanza di produzione, ma soprattutto*

legato alle misure straordinarie deliberate a giugno: ridefinizione delle rese e stoccaggio amministrativo”. E oltre ai prezzi stanno crescendo anche gli imbottigliamenti: nel periodo gennaio-agosto 2020 una media di 151.490 hl/mese pari a una crescita media mensile del +3% sul 2019.

